

Lieta fine per i Cinque Stelle, salvi i candidati salernitani in lista

di Andrea Bignardi

La giornata di ieri, molto concitata per il **Movimento 5 Stelle** salernitano, si è conclusa con un lieto fine. E' infatti salvo il posizionamento in lista dei candidati salernitani pentastellati che concorreranno alla composizione della lista relativa alla **circoscrizione Sud** per le elezioni europee del prossimo 26 maggio e dei quali nei giorni scorsi si era ipotizzata l'esclusione. Nei giorni scorsi si erano verificate alcune problematiche che avevano fatto temere la fuoriuscita di alcuni candidati di spicco del **Movimento 5 Stelle** dalla lista, che è stata poi presentata nella giornata di ieri senza particolari intoppi. Nei giorni scorsi si erano profilate problematiche relative alla presentazione della candidatura di **Michela Rescigno** e **Vito Avallone**: erano state infatti addotte presunte irregolarità nelle "parlamentarie" organizzate dal Movimento, poi rivelatesi inesistenti. Non era mancato anche qualche ostacolo, in tema di documenti, alla presentazione della candidatura di **Enrico Farina** poi risolto in giornata. A sgombrare il campo da ogni incertezza è stata la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle **Valeria Ciarambino**. «*Le europarlamentarie sono state rispettate – ha dichiarato – Le nostre regole sono trasparenti e chiare e chi e' stato escluso sa bene il perche*». Magari ci saranno delle polemiche, capisco la delusione di chi e' rimasto fuori, ma mi auguro che ci si fermi e si vada oltre. Un caso emblematico di esclusione dalla lista per le europee dei casi è stato quello del campano **Aniello Nazaria**, ingegnere casertano candidato sindaco a **San Prisco** e aspirante deputato in lizza alle parlamentarie del 2018, escluso nonostante le 925 preferenze raccolte su **Rousseau**. A prendere la sua posizione in lista è stato un

altro ingegnere, **Luigi Napolitano**, 43 anni di **Napoli**, votato da 622 iscritti al **Movimento 5 Stelle**. **Napolitano** lavora in un'azienda privata di trasporto pubblico locale e dal 2018 coordina la commissione '**Smart City**' dell'ordine degli ingegneri di **Napoli**, presieduto dal docente della **Federico II**, **Edoardo Cosenza**. La principale battaglia politica di **Napolitano** è stata quella per il riscatto gratuito della laurea a fini pensionistici e a ben vedere il suo 'legame' con il **Movimento 5 Stelle** risale già' agli anni dell'università. Nella facoltà di ingegneria della **Federico II**, **Napolitano**, che si e' laureato solo nel 2010 – come scrive lui stesso nel suo curriculum – a 35 anni, fondo' l'**Associazione degli Studenti di Ingegneria, Assi**, di cui divenne presidente. In quegli anni conobbe il vicepremier M5S **Luigi Di Maio**. "*L'associazione – ha scritto **Napolitano** nel cv inviato a **Rousseau** – ottenne immediatamente numerose adesioni, tra cui quella di **Luigi Di Maio***". Il capo politico del **Movimento 5 Stelle**, infatti, prima di iscriversi a giurisprudenza, scelse la facoltà di ingegneria. **Di Maio** anche a giurisprudenza perseguì la strada dell' associazionismo universitario, fondando l'associazione **studentigiurisprudenza.it**.